

Comune di San Fior - TV

**Numeria SGR**

viale Montegrappa, 45  
31100 Treviso

PIANO URBANISTICO ATTUATIVO  
"RIQUALIFICAZIONE AREA EX SAROM"  
**VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

**Elaborati adeguati in base alla richiesta di integrazioni della  
Provincia di Treviso con comunicazione del 28.10.2013, prot. n. 2013/0115687**

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE	arch. MARCO PAGANI - d-recta srl
PROGETTO ARCHITETTONICO	arch. SERGIO ORNELLA - d-recta srl
PROGETTO OPERE DI URBANIZZAZIONE	arch. SANDRO BURIGANA - d-recta srl

**GRUPPO INTERDISCIPLINARE COMPETENZE SPECIALISTICHE**

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE (V.Inc.A.)	pian. terr. MARCO CARRETTA - d-recta srl
ANALISI AMBIENTALI	pian. terr. SILVIA BALLESTINI - d-recta srl
VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO	dott. chim. STEFANO DONADELLO - d-recta srl
STUDIO DI IMPATTO SULLA VIABILITA'	ing. MARCELLO FAVALESSA - Mob-Up srl
STUDIO DI COMPATIBILITA' IDRAULICA	ing. GIUSTINO MORO - ITS Engineering

INTEGRAZIONE:

TERRE E ROCCE DA SCAVO  
Relazione storica - Attività eseguite.

CODICE COMMESSA:

**DR20130028**

PUNTO:

**4.b.i.1**

DATA:

gennaio 2014

**d<sup>▪</sup>recta**  
urban management

via Ferrovia, 28 - 31020 San Fior-TV-  
t. 0438.1710037 - f. 0438.1710109  
info@d-recta.it - www.d-recta.it

Società con Sistema Qualità Certificato  
secondo UNI EN ISO 9001:2008

## La nascita della Zoppas

La Zoppas fu fondata come officina meccanica negli anni Venti a Conegliano, da Ferdinando Zoppas e i suoi tre figli con la denominazione **Zoppas Ferdinando & figli s.n.c.**

L'azienda iniziò con la riparazione di cucine economiche a legna di produzione estera e il suo marchio fu *Zoppas*. L'attività vera e propria della Zoppas iniziò con l'ingresso dei tre fratelli Augusto, Gino e Francesco nell'attività del padre Ferdinando, morto nel 1924. Ai suoi esordi si trattava di un'impresa ancora di carattere artigianale, ma che ebbe la sua intuizione più felice nell'idea di *"fabbricare a Conegliano le cucine economiche senza andarle a comprare in giro per il territorio nazionale e all'estero: così intorno al 1930 si produssero le prime cucine economiche Zoppas, costruite con un criterio rivoluzionario rispetto alle altre allora in commercio, in quanto realizzate con un materiale leggero e riservando il materiale pesante solo per le parti esposte al fuoco"*.



Alla metà degli anni Trenta l'azienda dei fratelli Zoppas era già un punto di riferimento nel panorama cittadino, tant'è che nel 1935 si prevedevano già i fasti futuri dell'azienda: *"Per opera di autentici artigiani è sorta da oltre un decennio questa importante [la F.lli Zoppas] industria cittadina. Affrontato coraggiosamente l'arduo problema della collocazione del manufatto, modestamente prima, decisamente poi, ora può dirsi vinto ogni ostacolo, e la Ditta ha ben ragione di guardare fidente l'avvenire. (...) La produzione viene richiesta in tutta Italia e all'estero, principalmente in Albania"*.



I primi successi dell'azienda si manifestarono a partire dal secondo dopoguerra quando, nel 1948, la Zoppas realizzò la sua prima cucina a legna e carbone, infatti è risaputo che il grande sviluppo avvenne nel secondo dopoguerra, quando la cucina economica e poi i frigoriferi e le lavatrici videro il loro ingresso in massa nelle case, non solo dei coneglianesi, ma in Europa ed anche nel resto del mondo.



L'azienda manteneva la sede produttiva a Conegliano, che contava circa 16.800 abitanti ed era in rapida crescita. Consultando gli elenchi delle attività imprenditoriali presenti a Conegliano in quell'epoca, si trattava di una delle prime esperienze di attività metalmeccanica di un certo livello. Fino ad allora l'evoluzione industriale della città aveva seguito i canoni classici, partendo dal settore tessile (filande, cotonifici, calzifici), dalla trasformazione dei prodotti agricoli e dallo sviluppo delle attività ad essa correlate (aziende vinicole, distillerie, fabbriche di botti, industrie dolciarie). Un'esperienza innovativa, era stata sicuramente quella avviata da Antonio Padovan nell'ambito della ricerca e della costruzione di macchine enologiche, come del resto, per esempio, la Distilleria Antoniazzi (sorta nel 1881) che per prima aveva prodotto l'enocianina liquida, utilizzata per la colorazione legale dei vini. La presenza industriale più importante rimaneva sempre il mobilificio Dal Vera, risorto, come altre aziende, dopo lo smantellamento seguito all'occupazione austro-ungarica fra il 1917 ed il 1918.

## L'affermazione

La crescita dell'azienda in termini di addetti, produzione e vendita si ebbe a partire dagli anni cinquanta. **Nel 1954 venne avviata la produzione dei frigoriferi.** Allora la Zoppas aveva in organico 1.500 dipendenti. All'inizio degli anni sessanta iniziò la produzione di lavabiancheria. Di quegli anni c'è anche da ricordare la costante presenza **nel Carosello** in quanto l'azienda si affidò molto a questa tipo di pubblicità per promuovere i suoi prodotti (famoso anche lo slogan fine 70 inizio 80 **"Zoppas li fa nessuno li distrugge"**).

**Zoppas lancia il frigorifero "FUORISERIE"**

Al prezzo di un frigorifero comune  
ecco il capolavoro di linea nuovissima  
che dà stile alla vostra casa

Il più alto esposto del design industriale, l'affidabilità con i servizi della Zoppas sono sinonimi ed assicurano con il gusto la bellezza di un'esperienza unica degli acquisti. Anche il costo di esercizio è

Una identica linea per 4 modelli

Line 100	Line 110	Line 115	Line 122
L. 89.000	L. 98.000	L. 106.000	L. 120.000
111 x 600 mm			

**Zoppas**

Line 115 - modello 115

Sarete Regine della vostra Casa  
con questo nuovo frigorifero

La più grande industria italiana di apparecchiature per cucina

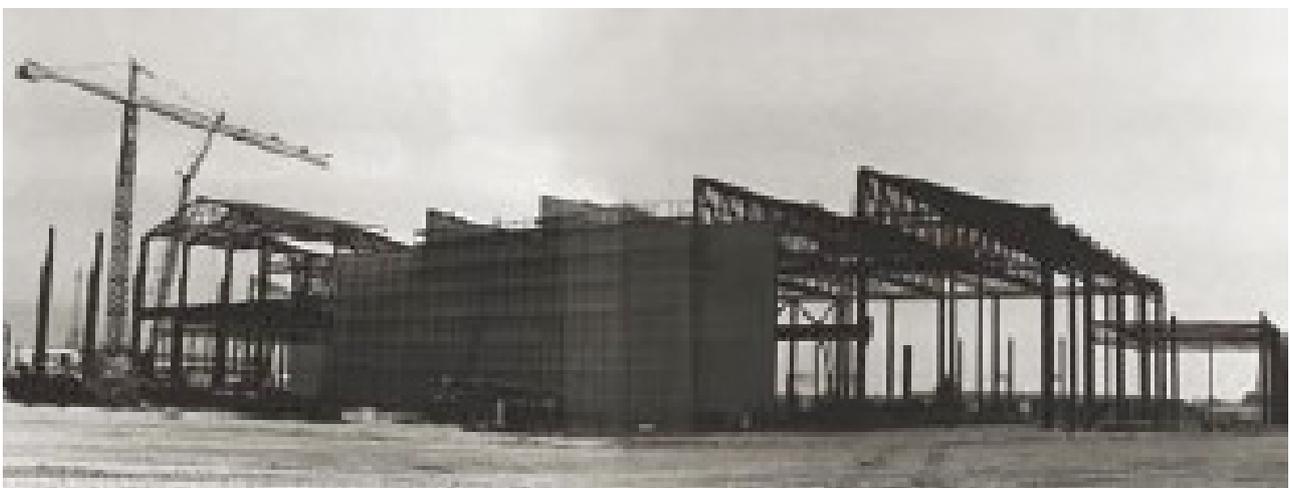
Nel 1961 si trasformò da società in nome collettivo a società per azioni divenendo **Ferdinando Zoppas S.p.A.**, e nel 1964 Zoppas realizzò la prima lavastoviglie di produzione italiana (la "Stovella"). Per far fronte a questo nuovo fronte produttivo l'azienda ampliò il proprio assetto produttivo con la creazione dello stabilimento a Susegana, con una prima unità produttiva di 32.000 metri quadrati. Dal '65 al '69 lo stabilimento di Susegana viene ampliato, occupando altri 90.000 metri quadrati, e venne realizzato anche il raccordo con la linea ferroviaria.

**Gli anni del boom economico furono il periodo di maggior espansione della Zoppas**, che riuscì anche ad esportare i propri prodotti all'estero, e che nel 1967 contava 3.949 dipendenti. L'azienda produceva: cucine economiche per uso domestico, grandi impianti per cucine di mense e ristoranti, stufe a legna, carbone ed elettriche, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, vasche da bagno, lucidatrici.



In questo scenario di espansione nel 1967 la Fonderia venne trasferita a San Fior in un nuovo stabilimento di 20.000 metri quadrati, che effettuava anche lavorazione per terzi ed era dotato di mensa autonoma e uffici.

Il complesso divenne da subito punto di riferimento nello scenario industriale del comparto elettrodomestici, oltre che per gli abitanti dell'intera area, *"giravano personaggi stravaganti su degli Ape scassati, a cadenza regolare, i quali portavano il materiale in un'unica direzione, la fonderia Zoppas, che negli anni 60 e 70 era considerata una delle migliori in Europa, la quale poi riforniva gli stabilimenti Zanussi"*.



## **Il declino della Zoppas e l'assorbimento da parte della Zanussi, gli anni dell'ampliamento**

Il periodo di declino della Zoppas ebbe inizio proprio nei primi anni di vita della fonderia, e nel 1970, l'azienda veneta fu rilevata e assorbita dalla Zanussi di Pordenone, fino ad allora sua principale concorrente nel mercato nazionale degli elettrodomestici.

Nel 1973, proprio a seguito dell'acquisizione della fonderia ex Zoppas di San Fior (TV), la Zanussi costituì la "Industrie Lavorazioni Metallurgiche SpA" che riunì in un'unica ragione sociale lo stabilimento di San Fior con quello di Maniago. In seguito, nel 1978 la società assunse la denominazione "Zanussi Metallurgica SpA", ed in questi anni, nel 1979, prende il via il processo di ammodernamento ed ampliamento dell'impianto.

## **Zanussi Metallurgica, l'acquisizione da parte di Electrolux e la chiusura dello stabilimento**

Nel 1984 il gruppo Zanussi venne acquisito dalla multinazionale svedese Electrolux che dette inizio ad un vigoroso piano di investimenti e di ristrutturazione, al fine di valorizzare le attività strategiche. Con l'ingresso in Electrolux "Zanussi Metallurgica", azienda di riconosciuta tradizione, gode di una nuova significativa posizione strategica ed inizia a lavorare in modo massiccio per i mercati esteri. Il 1987 è l'anno della svolta, infatti "Zanussi Metallurgica" viene inserita in una nuova linea di prodotto Electrolux che raggruppa le aziende produttrici di compressori e motori, denominata ECC - Electrolux Components Companies. In quest'ottica di riassetto industriale dell'intero comparto produttivo, viene decisa la chiusura dello stabilimento di San Fior (novembre del 1989).

## **Acquisizione dell'area da parte della SAROM**

A seguito della dismissione della fonderia, l'intero comparto venne alienato agli inizi degli anni '90. Nell'ambito delle cessioni la proprietà venne divisa e venduta a diversi soggetti, prefigurando l'assetto tuttora esistente. L'ambito di studio venne acquisito dalla SAROM, che già confinava con il comparto produttivo, mentre la zona verso est venne ceduta a terzi (attualmente occupata dalla Gavinox).

La ditta SAROM inizia ad operare nel dopoguerra, con l'obiettivo di sviluppare l'industrializzazione della produzione del "piccolo manufatto" in calcestruzzo. A partire dalla metà degli anni '60 l'azienda si impone nel mercato della produzione di canalette portacavi, di piccoli prefabbricati per la protezione di cavi elettrici e telefonici, urbani e autostradali, e di materiali analoghi per le ferrovie. Proprio le forniture alle ferrovie dello stato, faranno della Sarom una

delle aziende con maggior sviluppo nel ventennio 70/80. Agli inizi degli anni 90, l'azienda diversifica la propria produzione, proponendosi nel settore della progettazione e costruzione di barbecues in calcestruzzo e manufatti per giardino. Proprio per far fronte a questo nuovo filone produttivo l'azienda acquisisce parte delle confinanti "ex fonderie Zoppas" e riadatta tutti i volumi industriali alle nuove esigenze produttive. Siamo di fatto di fronte ad una operazione di conversione industriale e riuso, dalla metallurgia degli anni 60/70 alla prefabbricazione cementizia degli anni 80/90, di fatto lo specchio dell'evoluzione industriale di questo territorio. In breve tempo l'azienda diviene leader di settore fornendo le maggiori catene della grande distribuzione europea (GDA-GDO).



### **L'abbandono dell'area**

Le nuove tecniche di prefabbricazione che comportano minor bisogno di spazio portano la Sarom a pianificare il trasferimento in un sito più consono, all'interno di un moderno complesso realizzato "ad hoc". In quest'ottica, nel 2006, viene presentata al Comune di San Fior la prima proposta di riconversione dell'area; mentre la produzione dell'azienda si trasferisce nella nuova sede di Orsago nel 2010, di fatto dall'inizio del 2011 ad oggi il complesso produttivo è inutilizzato ed abbandonato.



## **Fonti e riferimenti bibliografici**

**Viale della Zoppas** - Mario Anton Orefice, ed. De Bastiani, Vittorio Veneto, 1999

**Storia Locale Blog** - Isabella Gianelloni, post marzo 2011

**Mauroriotto's Blog** - Mauro Riotto, post maggio 2010

**Storia aziendale** - ZML Industries S.p.A., sito aziendale

**Storia aziendale** - Dainese Rottami srl, sito aziendale